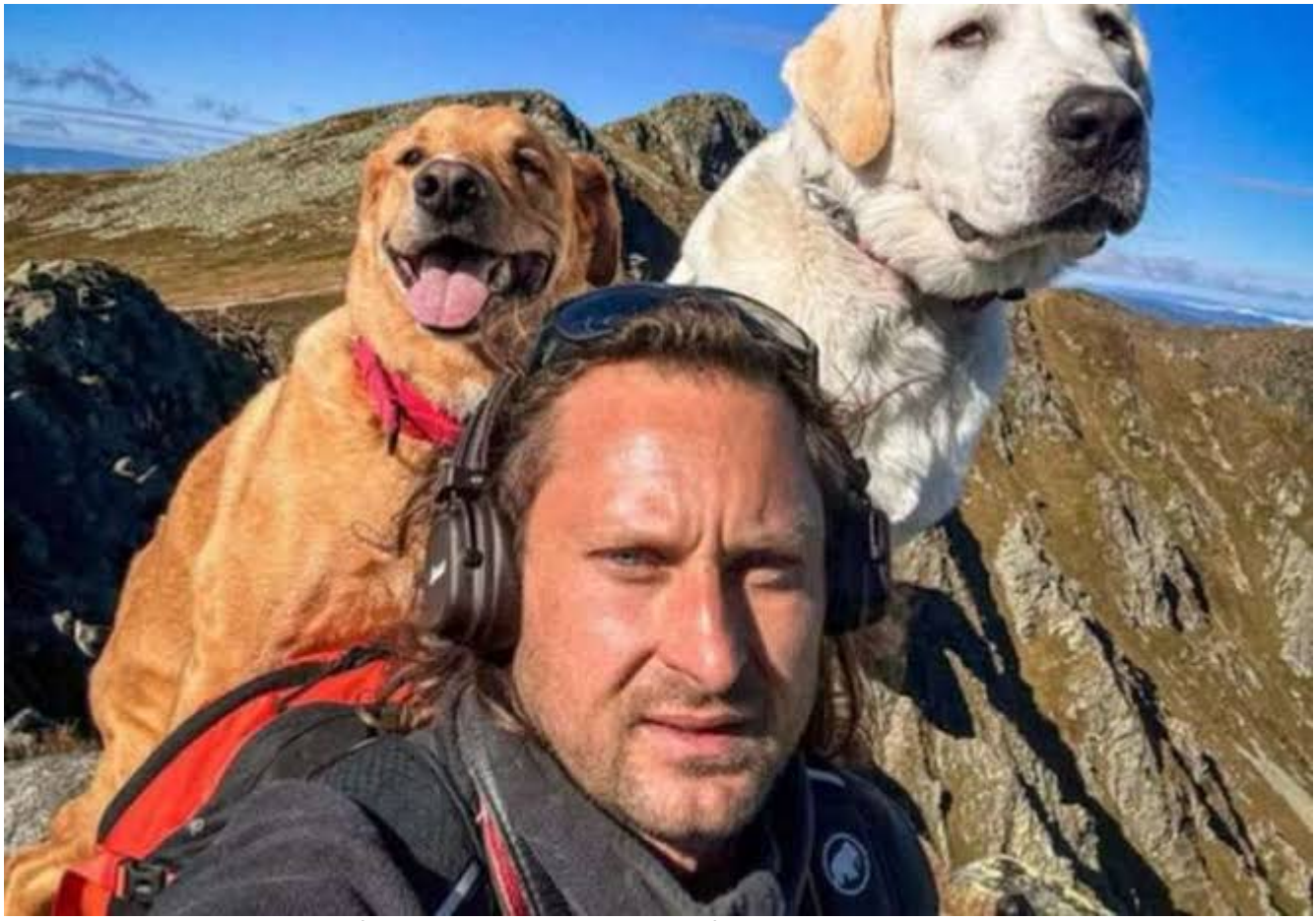
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GRAN SASSO: LA SORELLA DI BROZEK RINGRAZIA I SOCCORRITORI, “ORA POSSIAMO SALUTARLO”. ESAME DNA LONTANO

26 Novembre 2026



L’AQUILA – L’esame del Dna non è ancora stato eseguito, e ci vorrà tempo per l’esito, ma per i familiari dello sciatore polacco, ufficialmente ancora scomparso, i resti umani trovati nella Valle dell’inferno sul Gran Sasso d’Italia, nel teramano, sono purtroppo i suoi. “Non era questo il finale che speravamo. Ma grazie a voi possiamo dare un ultimo saluto a Karol e non dobbiamo più vivere nell’attesa, senza sapere dove sia”. Questo *l’incipit* del messaggio, scritto ieri sui *social,* tramite il quale Diana Brozek, gemella dello sciatore, ringrazia i soccorritori, la guida alpina e i volontari che sul Gran Sasso hanno cercato suo fratello Karol, l’escursionista 44enne scomparso il 19 novembre 2025 con i cani Pirat e Kraken dopo aver lasciato il camper a Campo Imperatore.

Martedì scorso l’ambasciata polacca a Roma ha avvisato la famiglia del ritrovamento di un corpo e di uno zaino con i documenti di Karol nella Valle dell’Inferno, in territorio di Isola del Gran Sasso. Gli abiti, le scarpe e gli effetti personali, ha spiegato Diana, indicano che si tratta del fratello.

Nel messaggio pubblicato ieri la sorella si rivolge al Soccorso alpino della Guardia di finanza, al Soccorso alpino abruzzese, ai carabinieri forestali e ai vigili del fuoco. “Donate alle famiglie la possibilità di darle un ultimo saluto e un luogo dove portare un fiore”. Ringrazia le prefetture di Teramo e dell’Aquila per aver accolto la sua richiesta di riprendere le ricerche e per aver coordinato le operazioni.

Inoltre, Diana Brozek ricorda la guida alpina Pasquale Iannetti, chi lo ha affiancato e i torrentisti di Pescara che il 20 settembre hanno recuperato nella forra il guinzaglio rosso di Kraken. Quel ritrovamento, scrive, “ha contribuito a indirizzare le successive ricerche nel luogo giusto”.

L’altro cane Pirat era stato ritrovato vivo, ma affamat0 e certamente ferito da altri animali, nel dicembre 2025 vicino alla seggiovia delle Fontari, a Campo Imperatore. La donna, tentando il tutto per tutto, provò anche a contattare una sensitiva nella speranza che le fornisse indicazioni utili. Resta ancora da chiarire l’esatta dinamica di quanto accaduto il 19 novembre 2025.

La ricostruzione avanzata da Pasquale Iannetti è quella per cui Brożek potrebbe essere precipitato nel Vallone dell’Inferno dopo aver raggiunto la Sella dei Due Corni. Poi forse ha liberato i cani nella speranza che qualcuno li notasse e desse l’allarme.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli